

VERONAFIERE I dati forniti al webinar per la rassegna B/Open, che sarà il 23 e 24 novembre

L'agricoltura biologica verso strategia unitaria

Torrelli, ministero delle Politiche agricole: «Le aziende italiane possono vincere la partita dell'Europa». L'accesso ai fondi

Le aziende bio possono arrivare al 30% fissato dalla strategia Farm to Fork del Green Deal

Le aziende agricole biologiche italiane hanno le carte in regola per vincere la partita dell'Europa in un momento epocale in cui le parti sociali e gli attori della filiera sono chiamati a declinare una strategia unitaria.

Lo ha affermato Paolo Torrelli del Ministero delle Politiche agricole nel webinar moderato il 16 luglio da Angelo Frigerio, direttore responsabile Tespi Mediagroup, per B/Open, la rassegna per il Bio foods & Natural self-care a [Veronafiere](#) il 23 e 24 novembre: «Con il 15% di superficie rispetto a una media europea del 5% possono arrivare al 30% fissato dalla strategia Farm to Fork del Green Deal».

Pur essendo le aziende bio solo il 3% delle imprese agricole italiane, «a giugno del 2020 abbiamo avuto un'esplosione rispetto alle do-

mande di garanzia dal 2008 a oggi, partecipando per il 18% al portafoglio Ismea», ha spiegato Giorgio Venceslai di Ismea. Ha partecipato ai lavori del webinar anche il Commissario Ue all'Agricoltura Janusz Wojciechowski.

Durante il periodo del Covid-19, nell'operazione di accesso al credito fino a 30mila euro erogato dall'ente, secondo le disposizioni del Decreto Liquidità, hanno avanzato domande per importi superiori a 57 milioni di euro su un totale di 292 milioni per le imprese agricole.

«I massimali degli aiuti TF Ue per le imprese che hanno subito una crisi di liquidità per il Covid-19 sono 100.000 euro per la produzione primaria, 800.000 euro per la trasformazione e 120.000 euro per la pesca e acquacoltura, erogabili entro il 31 dicembre 2020», ha prospettato Venceslai.

«Il valore del finanziamento o della garanzia è limitato al doppio della spesa salariale o al 25% del fatturato o al piano dei costi e degli investimenti su 18 mesi. Le garanzie sono gratuite, le coperture estese all'80% e il limite di importo erogato è stato eleva-

to a 5 milioni di euro complessivi».

Tra gli scogli da superare per il settore «un dialogo non fluido tra gli istituti di credito e le imprese agricole che nel 90% dei casi non presentano il bilancio», ha detto Franco Mendo di Banca Etica.

«Fondamentale limitare la burocrazia che scoraggia l'accesso al credito per il 30% delle aziende, secondo una indagine Firab», ha riferito Giuseppe Romano dell'Ufficio di presidenza di Aiab, «senza dimenticare i giovani», ha aggiunto Matteo Bartolini, vicepresidente di Federbio.

Reti e cooperazione bio sono strategie per superare l'orizzonte dei mercati locali e a km zero secondo Antonio Spisicchi, direttore di Anabio. Paolo Zaggia, dirigente di Finlombarda e Roberta Martin per Confagricoltura Verona hanno anche sottolineato il valore chiave degli investimenti per l'innovazione.

«Ora servono interventi normativi, processi di semplificazione e una visione per soddisfare la domanda crescente dei consumatori», ha concluso Francesco Giardina di Anagribios. ● M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissario**«Supporto dall'Ue per il comparto»**

Supporto a più zeri dall'Europa agli agricoltori per aiutarli a raggiungere l'obiettivo di aumentare le superfici a biologico in Ue fino ad almeno il 25% entro il 2030 e fare incontrare domanda e offerta di alimenti sicuri e sostenibili nella strategia Farm to Fork (F2F). «Uno studio ha scoperto che in Ue mancano finanziamenti bancari per il primario tra i 20 e i 47 miliardi, in Italia sono solo 1,3 miliardi», ha detto in un videomessaggio al webinar di B/Open il Commissario Ue all'Agricoltura Janusz Wojciechowski: «La

buona notizia è che per la ripresa dal Covid-19 la Commissione Europea ha proposto di rafforzare il finanziamento alla Pac a 391 miliardi per agricoltura e sviluppo rurale, con un aumento di 26,5 miliardi su quanto proposto nel 2018». Un aiuto per la Green transition: «Verrà offerto sostegno al reddito degli agricoltori, supportando le pratiche biologiche», ha detto, prospettando strumenti finanziari come prestiti e garanzie per investire. «Serviranno misure aggiuntive per promuovere il cibo biologico, appalti pubblici verdi che incrementino la quota degli alimenti bio». E nei prossimi mesi «l'Ue proporrà un nuovo piano per l'agricoltura bio, strumento per accompagnare la crescita». **M.S.**



Il Commissario Ue all'Agricoltura Janusz Wojciechowski